### Dai "menanti„ del '500 all'Associated Press

# Come si "cucina„ un giornale?

**Nell'Istituto San Carlo, Remo Griglié ha tenuto ieri la seconda lezione del corso organizzato dal preside in accordo con il consiglio degli studenti - Aula affollata, domande senza peli sulla lingua - Ai giovani non piacciono le notizie «scandalistiche»**

Arona. Lezione di giornalismo nell'Istituto San Carlo: un'allieva a colloquio con l'oratore (Foto Moisio)

*(Nostro servizio particolare)*
Arona, 8 febbraio.

Dai «menanti» del '500 all'Associated Press: tutto il cammino del giornalismo in una rapida carrellata che ha tenuto desta per un paio d'ore l'attenzione del folto pubblico nel teatro San Carlo. Un pubblico insolito: gli studenti dell'istituto commerciale riuniti nella sala per parlare di giornali.

Brutto mestiere quello del «giornalista» nel sedicesimo secolo. «*Basti pensare* — ha ricordato l'oratore, Remo Griglié — *ad Annibale Capello, capo di un gruppo di menanti al quale venne strappata la lingua e tagliata una mano: con l'accusa di aver mentito e calunniato in uno scritto il disgraziato fu poi impiccato. La stessa fine è del resto già toccata al "novellista" Niccolò Franco che aveva diffuso manoscritti non graditi al Papa*».

A Remo Griglié, capo redattore di *Stampa Sera* era stata affidata la seconda lezione di giornalismo per il corso organizzato da *La Stampa* su richiesta del preside Lomaglio (oggi rappresentato dalla vicepreside, professoressa Elena Gioria) in accordo con il consiglio studentesco (presidente Roberto Duglio, vicepresidente Gabriele Borio). Anche questa volta la partecipazione è stata numerosissima: gli studenti hanno ascoltato con attenzione la «lezione» intervenendo alla fine con domande e «provocazioni».

Griglié è partito da lontano, addirittura da Erodoto, «inviato speciale» dell'antichità, ha accennato ai primi fogli stampati del '400, ha ricordato i settimanali del '600. In breve è arrivato ai primi quotidiani del secolo seguente, alla grande diffusione della carta stampata durante la rivoluzione francese, alla repressione napoleonica. Tutta la storia del «quarto potere» fino ai giorni nostri.

Come si confeziona un giornale oggi? Il redattore capo di *Stampa Sera* ha risposto anche a questo secondo quesito spiegando come tecnicamente le notizie arrivino alle redazioni e da queste siano trasformate in articoli. Ha concluso presentando ai giovani i maggiori giornali europei, dal *Times* a *Le Monde*, chiarendo le rispettive impostazioni. Alla relazione sono seguite le domande.

Hanno parlato Fabio Falcetta e Roberto Signor...; Patrizia Integlia che voleva sapere se esiste una censura in redazione; Claudia Silvestri che protestava perché i giornali danno largo spazio alle notizie scandalistiche che più attraggono il pubblico: a suo avviso dovrebbero parlare di «cose serie».

Sono intervenuti anche Marina Macedone, Giorgio Cerutti, Silvia Chiaval, Roberto Pires e la professoressa Maria Coraci («la politica in classe è utile o no?»). Prima dell'oratore di turno, il coordinatore del corso, dottor Paolo Traniello, aveva parlato sull'evoluzione del concetto di cultura e sull'educazione alla cultura, in cui si inquadra anche l'iniziativa del San Carlo.

Mentre gli studenti ascoltavano la lezione di giornalismo, il preside Lomaglio e gli altri professori erano occupati negli scrutini trimestrali. Severità o manica larga?

f. a.

*Al comune di Domodossola*

### Chiesti altri due corsi per tecnici industriali

Domodossola, 8 febbraio.

*(a. b.)* Il consigliere provinciale Giovanni Fornaroli, della dc, ha presentato al sindaco una mozione per l'istituzione del quarto e quinto corso alla scuola professionale «G. G. Galletti». L'argomento, con ogni probabilità, sarà discusso nella prossima seduta del consiglio comunale.

Nella sua mozione Fornaroli, dopo aver richiamato il decreto del presidente della Repubblica tendente all'istituzione del quarto e quinto corso negli istituti professionali di Stato «per il conseguimento della maturità professionale con un „diploma», chiede che «il consiglio comunale promuova le iniziative idonee alla istituzione del quarto e quinto corso per il diploma di tecnico delle industrie chimiche e, eventualmente, di tecnico delle industrie meccaniche».

«*Credo che il problema* — ha dichiarato Fornaroli — *sia sentito dai docenti e in modo particolare dagli studenti e dalle loro famiglie. Con il quarto e quinto corso non solo acquisterebbe prestigio il nostro Istituto Galletti, che tra l'altro è l'unico della provincia di Novara, ma si offrirebbe alla popolazione scolastica di Domodossola e di tutta l'Ossola la possibilità di frequentare corsi all'altezza delle richieste specifiche dell'industria moderna e di proseguire senza alcun esame negli studi universitari*».

### Arona: lunedì sciopero dei maestri elementari

Arona, 8 febbraio.

*(g. r.)* La segreteria provinciale dello Snase (Sindacato autonomo della scuola elementare) ha proclamato uno sciopero per lunedì prossimo a causa del ritardo del decreto relativo al riassetto delle carriere.

### Nell'Ossola tutti parlano dell'arresto di Maimone

# Voleva aprire un tunnel per scambiare selvaggina tra Svizzera e Alpe Veglia

**Mister Miliardo aveva illustrato anche questo progetto al sindaco di Varzo e alla giunta, nel corso dell'incontro in cui si sarebbe dovuto parlare della funivia - Nessun debito, ma conti pagati da altri e piccoli prestiti**

*(Dal nostro corrispondente)*
Domodossola, 8 febbraio.

*L'arresto di Mario Maimone, il trentenne italo-americano conosciuto ormai come «Mister miliardo» e la sua incriminazione per emissione di assegni a vuoto e truffa aggravata, continua a essere l'argomento del giorno a Varzo, in val Divedro e in tutta la zona dell'Ossola.*

*A Varzo, dove la gente ha avuto modo di assistere alle sue quotidiane stravaganze e alle sue deliranti conferenze-stampa, erano in molti a ritenere scontato che prima o poi il sedicente «figlio di Cosa Nostra» avrebbe avuto che fare con la giustizia.*

*La mitomania di Maimone, che non parlava mai di cifre inferiori alle centinaia di miliardi, era evidente a tutti, ma la presenza dello sconcertante personaggio è stata accettata ugualmente di buon grado per la pubblicità che, grazie alle sue trovate fantasiose ed eccessive, è stata fatta alla località di San Domenico e alle sue possibilità turistiche.*

*Che nessuno l'abbia preso sul serio è dimostrato dal fatto che una riunione della società Funivarzo, che si prefigge appunto lo sviluppo di San Domenico con la costruzione di una funivia per l'Alpe Ciamporino (2000 metri di quota) già programmato da tempo, era stata rinviata per il solo fatto che la data era concomitante con la presenza di Maimone nella località.* «Eravamo già d'accordo di tenere la nostra riunione annuale lo scorso mese — *ci ha detto un'autorevole esponente della società* — per discutere alcuni problemi tecnici e vagliare alcune proposte, quando si sono sparse voci, alimentate dallo stesso Maimone, sulla possibilità che l'italo-americano fosse investito di un importante incarico in seno alla Funivarzo. A questo punto, ci siamo visti costretti a rinviare la riunione proprio per non dare l'impressione che nelle voci che circolavano ci fosse qualcosa di vero. La Funivarzo è invece in contatto con industriali e operatori della zona seri e di tutta credibilità».

*Anche durante il suo incontro con il sindaco di Varzo, dottor Umberto Ragni e la Giunta comunale, Maimone era stato accolto, e non poteva essere altrimenti, con cortesia, accompagnata però da un divertito scetticismo. Nell'illustrare alla Giunta i suoi colomborosi programmi di sviluppo della Val Divedro, Maimone aveva parlato persino della sua intenzione di costruire un tunnel che dall'Alpe Veglia raggiungesse la Svizzera «per consentire uno cambio di selvaggina fra le due nazioni confinanti. «Infatti — aveva proseguito l'ineffabile mister miliardo — grazie al mio interessamento istituti faunistici internazionali invieranno migliaia di capi di selvaggina per il parco nazionale di Veglia».*

*A questo punto, il sindaco lo aveva richiamato alla realtà chiedendogli notizie a proposito degli stanziamenti per la funivia e Maimone imperturbabile aveva risposto: «Vedo che non è convinto; se vuole posso fare arrivare due autotreni carichi di biglietti da diecimila da Milano entro 24 ore». La cosa ovviamente era finita sul ridere.*

*Durante la sua permanenza nell'Ossola Maimone ha comunque pagato i suoi conti. Qualcuno, come egli stesso aveva dichiarato, l'ha «contattato» proponendogli affari, ma non si è andato oltre i preliminari. E' comunque opinione diffusa che, in ogni caso, se anche qualcuno fosse rimasto «scottato», si guarderà bene dal farlo sapere.*

*Il giovane italo-americano aveva comunque dimostrato la sua propensione ad una certa prodigalità di spese per ristoranti e night (che è quello che l'ha messo nei guai) anche durante la conferenza stampa di Belgirate, dove aveva raccontato di misteriosi ricatti e traffici di armi.*

*I proprietari del ristorante «Il terrazzo», due giovani ossolani, Luigi Tagliaferri e Antonio Fantoni, avevano offerto a lui e a tutti i suoi ospiti un principesco pranzo a base di gamberetti, risotto con tartufi, aragosta, nella speranza di farsi pubblicità. Al termine della conferenza-stampa, Maimone, che probabilmente si sentiva in gran forma, ha invitato i proprietari in un night di Stresa e poi a Somma Lombardo, dove si è dimostrato molto prodigo nell'offrire champagne. «Alla fine — racconta Tagliaferri — ci siamo però trovati l'amara sorpresa di dover saldare noi gran parte del conto».*

*Una vicenda analoga a quella di Cortina che, solo per la comprensione dei due giovani ossolani, non ha avuto seguito. Non solo, ma Maimone si ripresentò nel locale il mattino successivo, e si fece consegnare 50 mila lire. Sempre a spese dei proprietari del locale Maimone si fece portare in tassì a San Domenico. Lungo la strada il tassista e «Mister miliardo» si fermarono a rifocillarsi con due panini e due birre, naturalmente pagò il tassista.*

a. v.

Varzo. Il Maimone che gli ossolani ricordano: un chiacchierone che prometteva di trasformare la valle in un paradiso per gli sportivi spargendo banconote false (Falciola)

(A pagina 9, un servizio dell'inviato a Cortina).

### Commissione a Galliate per la biblioteca civica

*(Nostro servizio particolare)*
Galliate, 8 febbraio.

*(g. f. g.)* L'amministrazione comunale ha nominato una commissione che si occuperà della biblioteca civica. Essa è composta dal sindaco, dal direttore professor Angelo Ferrari, dal maestro Pier Giorgio Airoldi, da Libero Greco, dal professor Alberto Gambaro, dal maestro Alessandro Mainardi, da Mario Vella, da Vittorio Bergamaschi, da Anacleto Colombaro e Deramo Barboni.

*Negli uffici del tribunale*

### L'avvocato Martinoli colpito da un infarto

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 8 febbraio.

*(a. c.)* L'avvocato Guido Martinoli, fino a pochi giorni fa presidente del Foro verbanese, attuale presidente degli Ospedali Riuniti di Verbania, è stato colpito da un infarto stamane mentre si trovava negli uffici del Palazzo di Giustizia.

Subito soccorso, è stato ricoverato all'ospedale Castelli, dove i medici si sono riservati la prognosi.

### Grave una pensionata investita da un'auto

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 8 febbraio.

*(a. c.)* Stamane, all'altezza della località Madonnina, un'Alfa Romeo, guidata dallo studente Sergio Massimo, 22 anni, di Vigogna a fianco del quale sedeva Stefano Biondo, 20 anni, di Premosello, ha investito sulle strisce pedonali Elvira Cantova, 68 anni, pensionata.

La donna ha riportato fratture e lesioni guaribili in quattro mesi.

### A Genova il ventiquattro marzo si riparla dello sciopero di Verbania

# Con una "freccia turistica„ al tribunale il sindaco avrebbe offeso la Magistratura

**Assieme a Pietro Mazzola incriminati anche l'assessore Bono e il consigliere Silvestri - Si difendono: «Abbiamo solo concesso il permesso per la tenda allestita davanti a palazzo di Giustizia»**

Verbania. L'assessore comunale Sergio Silvestri

Verbania. Il sindaco Pietro Mazzola: sarà processato per la «freccia gialla»

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 8 febbraio.

*(a. c.)* Il sindaco di Verbania, perito industriale Pietro Mazzola, l'assessore comunale Sergio Silvestri, il capogruppo consiliare e consigliere alla Regione Piemonte Sereno Bono saranno processati il 24 marzo prossimo al Tribunale di Genova. Sono imputati di oltraggio alla Magistratura.

L'accusa è stata loro contestata perché sono ritenuti responsabili della compilazione di un cartello (a forma di freccia e su sfondo giallo, come quelli cioè che vengono usati dagli enti provinciali per il turismo per indicare monumenti, musei, opere d'arte) recante la dicitura: «Palazzo dell'ingiustizia, stile barbarico, secolo XX» che fu affisso a venti metri dal palazzo di giustizia di Verbania. Il cartello era stato collocato a poca distanza da una grande tenda, che era stata allestita da partiti di sinistra e da organizzazioni sindacali, in segno di solidarietà e di protesta per la detenzione di tre attivisti sindacali e la denuncia di un centinaio tra sindacalisti, operai e studenti per i noti fatti avvenuti nel settembre precedente in città, nel corso dello sciopero di quaranta giorni alla «Rhodiatoce» di Verbania.

Il cartello era già apparso pochi giorni prima del Natale 1970, ed era stato sequestrato dai carabinieri su ordine del procuratore della Repubblica, dottor Gennaro Calabrese De Feo, che vi aveva ravvisato gli estremi per contestare a chi l'aveva redatto e affisso il reato di oltraggio alla Magistratura.

Di questo reato appunto dovranno rispondere dinanzi ai giudici del Tribunale di Genova (il processo non può svolgersi a Verbania in quanto gli oltraggiati sono tutti magistrati del tribunale della nostra città) l'attuale sindaco Pietro Mazzola, il consigliere regionale Sereno Bono e l'assessore comunale alle Finanze Sergio Silvestri che, all'epoca dei fatti, erano soltanto consiglieri comunali di minoranza, tutti del pci.

I tre imputati (che sono difesi dall'avvocato Edmondo Ricci, segretario provinciale dell'Anpi di Genova) sostengono la loro estraneità al fatto: «*Noi* — affermano — *avevamo solo firmato la richiesta di occupazione di suolo pubblico con la tenda: non possiamo essere ritenuti responsabili di quanto hanno fatto alcuni tra coloro che si alternavano all'interno e intorno ad essa in picchetto di solidarietà con gli arrestati e i denunciati di allora*».

Verbania. Sereno Bono, capogruppo del pc: è accusato di oltraggio alla magistratura

### Condannato a otto mesi per il furto di un'auto

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 8 febbraio.

*(a. c.)* Il Tribunale di Verbania ha inflitto stamane otto mesi di reclusione e 30 mila lire di ammenda a Pierino Bettineschi, 19 anni, panettiere, di Domodossola, riconoscendolo colpevole del furto di un'auto. Il Bettineschi dovrà anche scontare due mesi di arresto per guida senza patente e provvedere al risarcimento dei danni causati all'auto rubata.

Per omicidio colposo è stato poi processato Amedeo Fiammingo, 26 anni, di Arona, che la sera del 16 novembre del 1968, nei pressi di Peruzzaro, investì Annamaria Zanetti, 95 anni. I giudici lo hanno assolto per insufficienza di prove.

Dallo stesso reato è stato assolto Agostino Archetti, 43 anni, di Pieve Vergonte, che il 15 maggio del 1968, su un camion diretto verso Ornavasso si scontrò presso il passaggio a livello di Gravellona Toce con un'auto proveniente in senso opposto, pilotata da Osvaldo Vinsani, 23 anni, di Abbiategrasso, che morì nell'incidente.

### Urtato da un'auto finisce all'ospedale

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 8 febbraio.

*(a. c.)* Annibale Ramoni, 57 anni, di Ghiffa, mentre percorreva in «Vespa» la statale 34, è finito contro una «850» pilotata da Giuseppe Bignardi, 18 anni, di Intra, che, uscita da una colonna di auto, stava iniziando una serie di sorpassi. E' stato ricoverato all'ospedale con ferite guaribili in 40 giorni.

#### FARMACIE DI TURNO

**NOVARA** — Bertoldi, corso Cavour 7; Bacciola, via Torelli 1; Carena, corso Risorgimento 9; Galli, via Pietro Micca; Comunale, via Beltrami 1.
**ARONA** — Artigoni, corso Cavour.
**BELLINZAGO** — San Pietro, via Santa Maria.
**BORGOMANERO** — [illegible], corso Cavour 61.
**DOMODOSSOLA** — Sampietri, piazza Mercato.
**OLEGGIO** — Celesia, piazza Martiri angolo corso Matteotti.
**OMEGNA** — De Tomasi, via Mazzini.
**VERBANIA** — Pretti, via San Vittore 70; Antica Siena, statale 34 n. 43.

#### GALLERIE D'ARTE

**NOVARA** — Uxa (viale Buonarroti), sino al 12 febbraio sculture e disegni di Michele Festa. S. Stefano (via S. Stefano 6), sino al 16 febbraio personale del pittore biellese Armando Sacci.
**OMEGNA** — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Tozzi. La mostra resterà aperta sino alla fine del mese.

## TACCUINO DEL LETTORE

**ARONA** — Alla Galleria d'arte «L'Approdo» (corso Repubblica 34), personale del pittore fiorentino Mario D'Eglia. La mostra rimarrà aperta fino al 24 febbraio.
**VERBANIA** — Alla galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra), sino al 20 febbraio personale del pittore di Cambobio, Cesare Breveglieri. Una nuova galleria si aprirà ad Intra di Verbania, in via San Vittore 24, il 13 febbraio. La vernice avverrà con una mostra del pittore Nanni Schwinsky.
**DOMODOSSOLA** — Alla Galleria «La Formamiana» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Pastieri.
**BORGOMANERO** — Alla Galleria Spazzapan (corso Cavour 120), personale di Nillo Finazzi. La mostra resterà aperta fino al 25 febbraio.

#### MERCATI

**Mercati oggi** a: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

#### NOTIZIE IN BREVE

**Il veglione di Carnevale** dei commercianti di **Arona** si svolgerà sabato prossimo all'Hotel Giardino.
**La serie di incontri** sui principali problemi della risicoltura, promossi dall'Ente nazionale risi, si è conclusa a **Casterfeno** con una conferenza del perito agrario Piero Abbate.
**Il comitato del Carnevale di Ieura**, per finanziare la distribuzione gratuita, martedì prossimo, di duemila razioni di trippa e salamini, ha messo in vendita un libro di poesie dialettali.
**Padre Arolla**, un gesuita che per molti anni fu rettore, ad **Arona**, del convento di Villa Picco, è morto in un incidente stradale nel Madagascar.
**Una rappresentazione** della «Madame Butterfly», alla quale hanno partecipato 50 studenti e 40 soci della Società italiana di educazione musicale di **Verbania**, si è svolta domenica scorsa alla Scala di Milano.

## Per la prima volta nella grande fabbrica gozzanese

# Alla Bemberg sciopero a oltranza e fermata totale della produzione

**Si arrestano anche le colonne di polimerizzazione e la ripresa sarà poi molto difficoltosa - La decisione dopo un incontro all'Unione Industriale di Novara - I sindacalisti avevano chiesto la revoca dei trenta licenziamenti di impiegati, ma la direzione aveva rifiutato - In seduta permanente il consiglio di fabbrica**

Torino. Le maestranze della Bemberg durante la manifestazione di protesta al Consiglio della Regione (Foto Moisio)

*(Dal nostro corrispondente)* Gozzano, 8 febbraio.

*(f. a.)* La situazione alla Bemberg è improvvisamente precipitata. Da domani si sciopera a oltranza con fermata totale degli stabilimenti, fatta eccezione per la centrale termoelettrica.

Per la prima volta, nella storia delle agitazioni sindacali, nella grande fabbrica gozzanese si arresteranno anche le cosiddette «colonne di polimerizzazione» che sono alla base del procedimento di produzione del filato poliammidico: la ripresa, già laboriosa nelle precedenti occasioni (in cui era in causa soprattutto il reparto Cupro) sarà ora estremamente difficoltosa.

«*La nostra azione* — si ha detto questa sera un rappresentante del consiglio di fabbrica — *non si fermerà qui. Ormai siamo giunti al punto di rottura; il consiglio resterà in seduta permanente a tempo indeterminato pronto ad intervenire in ogni momento. In ogni caso, non ci limiteremo ad arrestare la produzione, ma intendiamo fermare la fabbrica nel modo più completo bloccando, cioè, anche il magazzino. Da domani, quindi, niente produzione e niente spedizione del prodotto già pronto per il mercato*».

Le decisioni, che qualcuno definisce di gravità superiore alla stessa occupazione della fabbrica, sono state prese nel pomeriggio di oggi dall'assemblea di tutte le maestranze. Sottoposte all'approvazione dell'assemblea dal consiglio di fabbrica, che in serata è tornato a riunirsi, sono state votate all'unanimità. Alla rottura delle trattative si è giunti dopo l'incontro di ieri all'Unione Industriale di Novara, al quale era intervenuto il direttore generale e amministratore delegato Giancarlo Zoja.

Dopo l'improvvisa decisione dell'azienda di ritirare la procedura per i licenziamenti di tutti gli operai e gli equiparati, mantenendola solo per 30 impiegati, il consiglio di fabbrica aveva chiesto la revoca totale di ogni provvedimento di licenziamento contro di quanto, a prescindere dal numero dei licenziandi, esso si sarebbe sempre configurato come pretesto e cavia per introdurre alla Bemberg la procedura di ristrutturazione basata sui licenziamenti per poi applicarla, alla fine della cassa di integrazione, su centinaia di lavoratori».

L'azienda non ha accettato questo discorso e la riunione di ieri si è trasformata in uno scontro. «*O si accettano i 30 licenziamenti o noi ritiriamo tutto e torniamo al punto di prima*», avrebbe detto Zoja.

Questa mattina la direzione ha diffuso un volantino di tono diverso che si è incrociato con un manifestino del sindacato. Ma nella stessa mattinata a 30 impiegati è stata consegnata la lettera di licenziamento in tronco: segno evidente che l'azienda era decisa a mantenere le sue posizioni.

Nel pomeriggio le decisioni dell'assemblea di fabbrica, che avranno vasta risonanza.

## Un operaio arrestato dalla polizia a Fondotoce

# "Troppo cara la corsa„ e il cliente ferisce il tassista con il cacciavite

**Ricoverata in ospedale a Verbania, la vittima sostiene di essere stata minacciata e colpita alla schiena senza alcun motivo - L'autista abita a Domodossola**

*(Dal nostro corrispondente)* Verbania, 8 febbraio.

*(a. c.)* Giuseppe Bertolani, 37 anni, un tassista di Domodossola, via Scapaccino 44, ha corso una brutta avventura. «*Nel pomeriggio, alle 17,45, sul piazzale della stazione, ho preso a bordo un cliente che ha chiesto di essere trasportato a Fondotoce. Giunti vicino al paese, lo sconosciuto, estratto di tasca un cacciavite, mi ha minacciato costringendomi a deviare su una strada adiacente. Percorsi circa duecento metri mi ha colpito violentemente alla schiena fuggendo*». Questo il racconto del tassista, ricoverato all'ospedale Castelli di Verbania.

La polizia, avvertita da un passante, ha compiuto una battuta nella zona rintracciando il feritore. E' Agrippino Amari, 44 anni, di Mineo, in provincia di Catania, attualmente in Svizzera dov'è occupato in uno stabilimento siderurgico.

Al commissariato ha dichiarato di avere ferito il Bertolani con un cacciavite lungo 10-15 centimetri in seguito a una discussione sorta sulla cifra richiesta per il pagamento della corsa, ritenuta eccessiva. L'Amari è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Verbania a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le condizioni del Bertolani non sono gravi. Il cacciavite gli ha procurato una lesione fra la quarta e la quinta vertebra giudicata guaribile in quindici giorni salvo complicazioni. La notizia del suo ferimento ha destato scalpore a Domodossola, dov'è molto conosciuto.

### Il bilancio comunale approvato a Macugnaga

*(Dal nostro corrispondente)* Macugnaga, 8 febbraio.

*(a. o.)* Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione, che pareggia sulla cifra di 187 milioni di lire. Il sindaco, Spartaco Montagnani, ha spiegato quali sono gli interventi che il Comune si propone di realizzare quest'anno. «*Abbiamo previsto* — ha detto — *l'accensione di un mutuo di cento milioni di lire per finanziare opere contemplate dal piano regolatore che è ormai operante*».

E' prevista la creazione di un giardino pubblico «attrezzato», con giochi e scivoli per bambini, al centro del paese, di un grande piazzale e la costruzione di strade per migliorare la viabilità interna. Fra le maggiori spese in bilancio figurano la sistemazione dell'edificio delle scuole elementari della frazione Borca, la sistemazione della casa comunale, la costruzione di un campo sportivo e di un nuovo argine sul torrente Anza.

Il bilancio prevede un contributo di un milione al comitato che sta predisponendo il programma di festeggiamenti per il primo centenario della ascensione alla parete Est del Rosa e settecentomila lire per il museo storico di Macugnaga. Nel capitolo delle entrate c'è un aumento di un milione e mezzo del gettito dell'imposta di famiglia.

Il bilancio è stato definito «coraggioso» da numerosi consiglieri intervenuti nella discussione. Il consiglio ha approvato definitivamente anche la convenzione con una ditta specializzata per la costruzione di una piscina coperta e riscaldata in regione «Testa». Secondo la convenzione, la piscina sarà costruita a spese della società che ha stipulato il contratto e non appena ultimata sarà di proprietà del Comune.

«*Era una attrezzatura ormai indispensabile per la nostra località* — ha dichiarato il consigliere Burgener — *soprattutto per soddisfare le esigenze della clientela nazionale e internazionale*». La piscina dovrebbe essere terminata entro la fine della prossima estate.

In apertura di seduta il sindaco aveva comunicato che è stato raggiunto un accordo con la sovraintendenza di Torino sull'altezza massima delle nuove costruzioni prevista dal regolamento edilizio. Per i nuovi edifici che sorgeranno a Macugnaga sarà di sette metri anziché di 6,40, come era stato stabilito in un primo tempo.

## A Oleggio una scuola all'avanguardia

# Doposcuola gratis agli alunni e lezioni di droga per i genitori

*(Dal nostro corrispondente)* Oleggio, 8 febbraio.

*(u. o.)* Alla media Verjus di Oleggio da tre mesi funzionano corsi pomeridiani gratuiti per gli alunni. «*Attualmente* — dice un insegnante del doposcuola — *dobbiamo limitarci a far eseguire i compiti del mattino, i risultati, comunque, sono soddisfacenti*».

Quello di Oleggio è un esperimento di scuola integrata che con la riforma della scuola in corso di elaborazione, diventerà obbligatorio per tutti. La media Verjus è quindi all'avanguardia.

Per conoscere le opinioni dei genitori degli alunni sul doposcuola, il capo dell'istituto, professoressa Concetta Torri-Allitto, li ha invitati a uno scambio di vedute.

Un padre, pur plaudendo all'iniziativa, si è detto preoccupato della fatica che viene a gravare sui giovani dagli 11 ai 13 anni, costretti a seguire, in media, otto ore di lezione al giorno. «*E' un problema* — ha risposto un insegnante — *che sarà risolto quando le lezioni saranno impartite a tempo pieno e troveranno una più logica distribuzione oraria con una ristrutturazione dei programmi*».

La preside ha poi ricordato con amarezza il caso delle due ragazze minorenni di un collegio di Verbania sospettate di aver sperimentato gli effetti della «mini-droga» (fabbricandola rozzamente con aspirina e Coca-Cola. Ha quindi esposto ai genitori degli studenti della Verjus un suo progetto: organizzare incontri tra genitori e un'équipe di persone qualificate (medico, farmacista e sacerdote) per discutere il preoccupante problema della droga per prevenire gravi danni famigliari.

Oleggio. La preside, professoressa Concetta Allitto

Altro argomento di attualità che il capo dell'istituto intende risolvere con il consenso dei genitori è quello di un corso di educazione sessuale per gli allievi.

### Inaugurata ad Omegna la scuola-sci Lagostina

Omegna, 8 febbraio.

*(f. m.)* La scuola nazionale di sci-alpinismo «Massimo Lagostina», che riunisce le 15 sezioni del Cai «Est Monte Rosa» (da Domodossola a Novara), è stata aperta con una cerimonia svoltasi al teatro Sociale. All'inaugurazione erano presenti Olimpia Lagostina, moglie dello scomparso industriale omegnese, il rappresentante del Cai, Toniolo, il presidente della Commissione centrale sci-alpinismo, ingegner Manzoli, e i consiglieri Germagnoli e Priotto.

Tonìolo ha ricordato la figura di Massimo Lagostina, che «*prodigò le sue migliori energie al servizio del mondo del Club alpino italiano. Fu uno dei primi presidenti della sezione omegnese del Cai, membro del consiglio centrale e ricoprì numerose cariche pubbliche*».

E' seguita la proiezione di alcuni film e diapositive ed è stato presentato lo statuto della «Fondazione Massimo Lagostina», che assegnerà annualmente borse di studio.

### Vittoria a Biella della Novara Nuoto

*(Nostro servizio particolare)* Novara, 8 febbraio.

*(l. l.)* A Biella la Novara Nuoto si è imposta nettamente in un incontro quadrangolare imperniato sui 4 stili e staffette per le categorie esordienti-ragazzi e assoluti.

Pur non disponendo di tutti i suoi migliori atleti ha totalizzato 318 punti contro i 243 del Biella, i 169 del Pavia ed i 44 del Borgosesia. Molti primati personali sono stati migliorati.

Nella pallanuoto la squadra novarese ha battuto la Libertas Torino per 12-0 e il Cus Torino per 6-5.

*Durante un concerto pop*

# Palasport "devastato„ dai beat

**Gli spettatori, seimila giovani, hanno rotto vetri e divelto porte - Proteste delle società sportive novaresi**

*(Nostro servizio particolare)* Novara, 8 febbraio.

*(l. l.)* «*Il Palazzetto dello Sport deve essere riservato agli sportivi*» dicono i dirigenti delle società novaresi dopo quanto è avvenuto sabato e domenica scorsi. L'impianto, infatti, concesso per lo spettacolo musicale del complesso «pop» «Jethro Tull», è stato danneggiato dai seimila giovani che hanno assistito alla manifestazione.

La protesta è nata in quanto, ieri sera, i campioni d'Italia dell'Hockey Novara non hanno potuto allenarsi perché la pista, ricoperta da uno strato di fango, non era agibile. Le tribune erano ricoperte da uno strato di carte unte, bucce di frutta e pezzi di pane. L'ufficio d'igiene del comune ha fatto disinfettare tutto l'impianto. All'ingresso sono andati in frantumi molti vetri, alcune porte sono state divelte e le lastre di plexiglass che dividono gli ordini di posti sono state rotte.

Abbiamo parlato con il dottor Venza, capo ripartizione del comune per l'istruzione, sport e belle arti, prospettando il problema di rifiutare d'ora in poi l'affitto del Palazzetto per spettacoli non sportivi. «*Eravamo titubanti davanti alla richiesta di concessione* — ha detto — *anche perché eravamo sapalo che molte città avevano rifiutato di ospitare il famoso complesso. Solo quando abbiamo avuto completa garanzia, sotto forma di una polizza assicurativa di 100 milioni di lire, abbiamo accordato il permesso. Malgrado ciò devo riconoscere che non è più possibile rischiare "terremoti" del genere e quindi penso che l'amministrazione decida di negare d'ora in avanti la concessione al di fuori degli spettacoli sportivi*».

Per quanto riguarda i danni, da un primo inventario, pare che siano vicini al milione.

VESPOLATE — Rina Bandello, 40 anni, via Cantù 9, è scivolata da una scala a pioli mentre saliva sul fienile fratturandosi un gomito. Guarirà in un mese.

ARONA — Una «128» pilotata da Luigi Villa, 58 anni, di Borgomanero, e una «500» guidata da Fabrizio Bersano, 41 anni, segretario della scuola media di Gattico, si sono scontrate in via Monte Pasubio. Il Bersano ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

# Il gallo d'oro e le scolare

Oleggio. Settimana di festa a Oleggio: maschere ai balconi, luna-park e veglie. Tra i carri che sfileranno attorno al giardino domenica prossima vi sarà questo «Gallo d'oro», simbolo dell'incomprensione tra le genti che addolora i più giovani (f. Moisio)

## Tentata rapina o regolamento di conti?

# Stresa: proprietario di night minacciato con la rivoltella

**Tre giovani mascherati con passamontagna hanno affrontato la vittima sull'uscio di casa sua - Alle sue grida però sono fuggiti**

*(Dal nostro corrispondente)* Stresa, 8 febbraio.

*(a. c.)* Tentata rapina o mancato regolamento di conti? E' avvenuto a Stresa, poco dopo le 3 della scorsa notte, in una moderna palazzina di via Bolongaro da poco ultimata e abitata solo da due famiglie.

Tre individui, apparentemente giovani, col capo coperto da passamontagna, uscendo da un alloggio vuoto sullo stesso pianerottolo ove è l'appartamento abitato da Giuseppe Russo, 31 anni, e dalla moglie, hanno affrontato, armati di pistola, il Russo che stava rincasando.

L'uomo, che è proprietario del *night-club* «Maxim» e che teneva tra le mani il borsello con l'incasso della serata, alla vista dei tre s'è messo ad urlare, invocando aiuto. Due sono immediatamente fuggiti, il terzo, che impugnava un grosso *revolver*, dopo averlo puntato minacciosamente contro il Russo, ha accennato a colpirlo alla nuca col calcio dell'arma, ma quando l'altro si è abbassato per schivare il colpo, è sceso anch'egli a precipizio dalle scale, riuscendo a dileguarsi.

Avvertiti solo dopo una ventina di minuti, i carabinieri sono giunti sul posto e hanno operato una battuta, ma senza trovare traccia alcuna dei delinquenti.

Stamane, però, un passante, Franco Leali, ha rinvenuto in uno scolo per l'acqua presso l'edificio, la rivoltella, risultata fabbricata nel 1922. Aveva il tamburo inceppato tanto che avrebbe potuto al massimo partire il solo colpo in corrispondenza del percussore.

Il Russo, interrogato a lungo nella caserma dei carabinieri di Stresa, pare non sia riuscito a fornire elementi utili all'identificazione del terzetto né altri atti a stabilire il motivo della presenza dei tre a notte inoltrata sul pianerottolo dell'alloggio dove abita.

Le indagini dei carabinieri proseguono nel tentativo di chiarire l'assai oscura faccenda.

### Collezione di monete rubata in un appartamento

*(Nostro servizio particolare)* Novara, 8 febbraio.

*(l. l.)* L'ondata di furti non accenna a diminuire a Novara. I ladri, entrati nell'appartamento di Giulia Fenini, 31 anni, corso Mazzini 25, hanno rubato assegni, gioielli, ed una serie di monete da collezione.

# Borgosesia: tempo di carnevale

Borgosesia. I protagonisti del carnevale borgosesiano: Gin (Elisa Bonaccio), Peru (Mario Casagrande) e il presidente del comitato organizzatore (Gianfranco Zanni). Domenica prossima saranno gli animatori della parata folcloristica (Foto Valsesia)

## Sarà processata dalla corte d'assise di Novara

# A giudizio per infanticidio una madre che avrebbe lasciato morire due figli

**Nella vicenda è stata coinvolta anche la sorella, accusata di favoreggiamento**

*(Dal nostro corrispondente)* Novara, 8 febbraio.

*(p. s.)* Una donna di 39 anni, sposata ma separata da tempo dal marito e madre di un ragazzo di 12 anni, è stata rinviata a giudizio per infanticidio, occultamento di cadavere e omicidio colposo: nel giro di poco più di un anno avrebbe dato alla luce due figli lasciandoli morire. L'istruttoria è stata molto laboriosa e in un primo tempo, la donna, Francesca Rolfo, residente a Crescentino, in provincia di Vercelli, era stata accusata di omicidio.

Dei fatti per i quali comparirà davanti ai giudici della corte d'assise di Novara, nella prossima sessione prevista per aprile-maggio, Francesca Rolfo ha dato, si può dire, un'unica versione. Sapeva di essere in stato interessante, ma non prevedeva prossima la maternità. Così, quando il 15 agosto partorì un maschio — secondo quanto sostiene — non se ne accorse. «*Ero nel bagno attiguo alla mia abitazione* — disse poi al magistrato — *quando venni colta da un malore: qualche cosa scivolò direttamente nel water e pensai ad un aborto spontaneo*».

Tuttavia, poiché il suo stato era noto in paese, per un paio di settimane andò in giro con qualche cosa che le gonfiasse la gonna perché non si pensasse male di lei. Quando però uscì di casa senza più i segni della maternità; qualcuno scrisse una lettera ai carabinieri perché indagassero. Così venne tutto chiarito e il cadaverino fu ripescato nella fossa biologica.

L'istruttoria per questo fatto non era ancora conclusa che la Rolfo fu ricoverata in ospedale per una emorragia. Era il capodanno del 1970 e la sera prima, anche questa volta nel bagno attiguo alla sua abitazione, aveva dato alla luce una bambina. Poiché non dava alcun segno di vita l'aveva messa in una borsa e portata in soffitta. «*Ho fatto ciò* — ha spiegato successivamente — *perché in casa c'era mio figlio Paolo, di 12 anni, e non volevo che sapesse*».

L'istruttoria si concluse con un pesante capo d'imputazione: due distinti reati di omicidio volontario e soppressione di cadavere. Il difensore della Rolfo non accettò le conclusioni del giudice istruttore e fece ricorso. In questi giorni, la corte d'appello di Torino ha parzialmente accolto la tesi dell'imputata: l'episodio del 15 agosto 1968 è stato configurato come omicidio colposo; quello del 31 dicembre 1969, come infanticidio a scopo di onore. A giudizio comparirà anche la sorella della Rolfo, Bruna, 38 anni, accusata di favoreggiamento.

## SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**

ASTRA: I piaceri giochi di Monique, ragazza alla pari (commedia), con Jean Alceon e Sybilla Kay.
COCCIA: Soffio al cuore (drammatico), con Lea Massari e Benoit Ferreux.
ELDORADO: Il cane di paglia (drammatico), con Dustin Hoffman e Susan George.
EXCELSIOR: I due invincibili (western), con John Wayne e Rock Hudson.
FARAGGIANA: prosa: Mi voglio fa la sposa (?), con Domenico Modugno. Ore 21,15.
VITTORIA: Bello onesto emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata (commedia), con Alberto Sordi.

**ARONA**

LUX: Carta vincente (drammatico), con E. Forsyth e R. Drivas.
ROMA: Le avventure di Pinocchio (cartoni animati).
MODERNO: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), con T. Hill e B. Spencer.
S. CARLO: riposo.

**BELLINZAGO**

ORATORIO: riposo.
VOLTA: John e Mary (commedia), D. Hoffman.

**BORGOMANERO**

MODERNO: Giocatori d'azzardo (drammatico), con Don Gordon.
SOCIALE: Giù la testa (western), con R. Steiger.

**CAMERI**

ORATORIO: Marcellino e padre Johnny.

**DOMODOSSOLA**

CATENA: Formula del delitto (giallo).
CORSO: Appuntamento al Plaza (commedia).

**GALLIATE**

SMERALDO: Solo andata.

**GHEMME**

ITALIA: chiuso.

**GRIGNASCO**

SOCIETA' OPERAIA: chiuso

**OLEGGIO**

COMUNALE: Fermate il mondo, voglio scendere (brillante), L. Buzzanca.
MODERNO: Riprendiamoci Fort Alamo (guerra), P. Ustinov, F. Tiffin.

**OMEGNA**

SOCIALE: Cinque pezzi facili (drammatico).
SPLENDOR: Questo sporco mondo meraviglioso (documentario).

**ROMAGNANO SESIA**

CASA DEL POPOLO: chiuso.

**TRECATE**

PELLICO: Alice nel paese delle meraviglie.
COMUNALE: La casa dei vampiri.
VITTORIA: Quando beri una scamuchia.

**VERBANIA**

APOLLO: La collera del vento (drammatico).
ARISTON: Grissom gang (drammatico), con T. Musante.
IMPERO: Ardenne '44: un inferno (guerra), B. Lancaster.
SOCIALE (Intra): Gli aristogatti (cartoni animati).
SOCIALE (Pallanza): Minuta per minuto senza respiro (drammatico).

**VILLADOSSOLA**

SOCIALE: Diario di una casalinga inquieta (commedia).